

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Relazione sulla Performance

(Anno 2012)

- Approvata con delibera del CdA n. 56/2013 del 2 settembre 2013 -

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI	
1.1 Il contesto di riferimento	4
1.2 L'amministrazione e l'organizzazione	5
1.3 L'Amministrazione in cifre – Risorse Umane	6
1.4 I risultati raggiunti	10
1.5 Le criticità e le opportunità	11
2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
2.1 Albero della performance	13
2.2 Obiettivi strategici e Obiettivi operativi	14
2.3 Obiettivi individuali	29
3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	29
4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	34

PRESENTAZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs. 150/2009 sulla scorta delle linee guida indicate dalla CIVIT con propria deliberazione n. 5/2012 del 7 marzo 2012.

La Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel Piano della Performance 2012-2014, rileva gli scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive che l'Istituto intende, nel breve termine, adottare.

Inoltre, conformemente a quanto disposto dall'art. 27, comma 2, del decreto, tale Relazione documenta i risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione attuati dall'Istituto; il Rapporto contiene, infine, il bilancio di genere realizzato dall'amministrazione.

Nonostante le oggettive difficoltà che l'Ente ha dovuto costantemente fronteggiare, molti ed estremamente positivi e soddisfacenti risultati ottenuti, sia riguardo la performance organizzativa, sia nell'ambito della trasparenza che nel coinvolgimento degli stakeholder.

Un sentito ringraziamento va infine anche a tutti i dipendenti che, ciascuno per le parti di propria competenza, hanno contribuito alla redazione di questo importante documento.

Buona lettura.

*Giovanni F. Bignami
(Presidente INAF)*

*Umberto Sacerdote
(Direttore Generale INAF)*

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto di riferimento

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è l'Ente pubblico di riferimento a livello nazionale e internazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia e si posiziona tra i primi cinque maggiori enti pubblici di ricerca per dimensioni e area disciplinare di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione dell'11 marzo 2005, è riconosciuta all'Ente una piena autonomia statutaria.

Con il riordino degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), avviato con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'INAF è stato chiamato ad elaborare ed adottare un proprio statuto che valorizzi la missione e gli obiettivi di ricerca al fine di rispondere alle nuove esigenze del sistema ricerca del Paese e di ottimizzare le performance e i risultati attesi.

Il predetto Statuto, emanato con decreto del Presidente n. 25/2011 del 10/03/2011, è entrato in vigore il 01/05/2011 mentre il 10/08/2011, con decreto del Ministro prot. n. 485/RIC, sono stati nominati il Presidente, Prof. Giovanni Fabrizio Bignami, e il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/2012 del 06/02/2012, a seguito del parere favorevole rilasciato dal MIUR.

La nuova organizzazione statutaria ha previsto l'istituzione della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, abolendo i preesistenti Dipartimenti Scientifici (Dip. Strutture e Dip. Progetti) e la Direzione Amministrativa e ha dato vita ad un profondo e complesso processo di riorganizzazione dell'Ente.

Queste nuove figure di vertice sono state nominate negli ultimi mesi del 2011 e si sono insediate con l'inizio del 2012.

Inoltre, facendo seguito al disposto dell'art. 31 del proprio Statuto ed al fine di razionalizzare l'assetto organizzativo, nei primi mesi del 2012, è stata attivata la procedura di accorpamento delle seguenti Strutture:

- IFSI Roma + IASF Roma = Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali
- IFSI Torino + OA Torino = Osservatorio Astrofisico di Torino

Questo contesto di riferimento risulta quindi essenziale per comprendere appieno la valutazione e i dati che seguono sulla *Performance* organizzativa nel corso del 2012.

1.2 L'amministrazione e l'organizzazione

Le attuali 17 Strutture di ricerca sono collocate in sedi prossime e/o a volte condivise con Dipartimenti Universitari e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, garantendo così la necessaria e fondamentale sinergia tra ricerca e didattica, nonché tra ricerca INAF, ricerca universitaria e ricerca tecnologica nel “campo” dell’Astrofisica, che si rivela reciprocamente vantaggiosa per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Significativi sono i risparmi conseguiti dall’Istituto nel corso dell’anno 2012 in virtù dei suddetti accorpamenti che hanno determinato, di fatto, la nascita di due “nuove” strutture INAF e che, ad oggi, rappresentano un utile precedente per la realizzazione di ulteriori accorpamenti nel prossimo futuro; ciò è stato reso possibile grazie all’apporto di un gruppo di lavoro costituito *ad hoc*, che, raccordandosi puntualmente con il personale tecnico-amministrativo delle strutture interessate, è riuscito a superare alcune problematiche organizzative e a valutare al meglio come procedere nella gestione ordinaria di queste strutture nella delicata fase di transizione.

L’Ente, pertanto, risulta articolato alla fine del periodo di riferimento nelle seguenti Strutture territoriali:

	SEDI INAF	INDIRIZZO
1	Sede Centrale	viale del Parco Mellini 84, 00186, Roma
2	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna (IASF)	via P. Gobetti 101, 40129, Bologna
3	Istituto di Radioastronomia (IRA)	via P. Gobetti 101, 40129, Bologna
4	Osservatorio Astronomico di Bologna	via Ranzani 1, 40127, Bologna
5	Osservatorio Astronomico di Cagliari	loc. Poggio dei Pini, strada 54, 09012, Capoterra (CA)
6	Osservatorio Astrofisico di Catania	via S. Sofia 78, 95123, Catania
7	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	largo Enrico Fermi 5, 50125, Firenze
8	Osservatorio Astronomico di Brera	via Brera 28, 20121, Milano
9	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF)	via E. Bassini 15, 20133, Milano
10	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	salita Moiariello 6, 80131, Napoli
11	Osservatorio Astronomico di Padova	vicolo dell'Osservatorio 5, 35122, Padova
12	Osservatorio Astronomico di Palermo	piazza del Parlamento 1, 90134, Palermo
13	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo (IASF)	via U. La Malfa 153, 90146, Palermo
14	Osservatorio Astronomico di Roma	via di Frascati 33, 00040, Monte Porzio Catone
15	Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma (IAPS)	via Fosso del Cavaliere 100, 00133, Roma
16	Osservatorio Astronomico di Teramo	via Mentore Maggini snc, 64100, Teramo
17	Osservatorio Astrofisico di Torino	strada Osservatorio 20, 10025, Pino Torinese (TO)
18	Osservatorio Astronomico di Trieste	via G.B. Tiepolo 11, 34131, Trieste

Si segnala altresì come l'Istituto, al fine di ulteriormente razionalizzare l'assetto organizzativo e di garantire maggiore efficienza della gestione amministrativa dell'Ente e nel quadro di un generale contenimento dei costi di gestione, abbia concluso le sopra citate procedure di accorpamento dell'IFSI Roma con l'IASF Roma (ora Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali) e dell'IFSI Torino con l'OA Torino (ora Osservatorio Astrofisico di Torino). Inoltre, sono state avviate le procedure finalizzate alla collocazione in un unico edificio dell'Osservatorio di Brera con l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano.

Nel corso del 2012, inoltre, è stato portato avanti lo studio di possibili strutture nazionali – i Laboratori Nazionali - per aumentare l'efficienza degli interventi, l'impatto dell'industria nazionale nelle gare europee e la competitività del *made in Italy*, e nel contempo realizzare qualche economia di scala. La strategia è mirata all'ottimizzazione delle eccellenze scientifico-tecnologiche che oggi INAF possiede sul territorio, anche in rapporto con industrie e altri enti di ricerca.

L'Istituto gestisce, infine, importanti installazioni e grandi strumentazioni scientifiche in Italia e all'estero. In particolare:

- il Telescopio Nazionale Italiano, Galileo (TNG), presso le Isole Canarie;
- il Large Binocular Telescope (LBT) in Arizona (USA) (in partnership con USA e Germania) il maggiore telescopio binoculare al mondo con due specchi da 8.4 metri di diametro;
- il telescopio VST (in partnership con ESO e con il consorzio Omegacam), il più grande e moderno strumento terrestre interamente dedicato a survey ottiche, collocato presso l'Osservatorio dell'ESO a Cerro Paranal, Cile;
- una rete per la radioastronomia, attualmente composta da due radiotelescopi da 32 metri di diametro, dislocati presso Medicina (Bologna) e Noto (Siracusa) cui si è aggiunta la nuova importante installazione del Sardinia Radio Telescope (SRT), un radiotelescopio di moderna tecnologia di 64 metri di diametro in provincia di Cagliari;
- diverse strutture osservative locali (Loiano, Serra la Nave, Campo Imperatore, Toppo di Castelgrande e Asiago).

1.3 L'Amministrazione in cifre – Risorse Umane

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, si ritiene utile illustrare la distribuzione del personale nei vari profili evidenziando la Dotazione organica di cui alla delibera 22/2011, la Dotazione a seguito della riduzione dell'organico prevista dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, il personale in servizio al 31/12/2011 e al 31/12/2012 individuando le relative cessazioni e nuove assunzioni. Di seguito sono riportate due tabelle riassuntive, seguite

dal riepilogo del personale a tempo determinato e del personale parasubordinato, suddivise per profilo e con il riepilogo della situazione relativa al 2011 per facilitare un eventuale confronto.

Dotazione organica:

Qualifica	Liv.	Dotazione Organica 2011 (delibera 22/2011 del 24/3/2011)	Dotazione Organica 2012 (approvata con DPCM 22/1/2013)
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	41
PRIMO RICERCATORE	II	100	100
RICERCATORE	III	190	190
TOTALE RICERCATORI		331	331
DIRIGENTE TECNOLOGO		9	9
PRIMO TECNOLOGO		26	26
TECNOLOGO		127	127
TOTALE TECNOLOGI		162	162
ASTRONOMO ORDINARIO		28	28
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	70
RICERCATORE ASTRONOMO		140	140
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	238
DIRIGENTE GENERALE		/	/
DIRIGENTE		3	2
TOTALE DIRIGENTI		3	2
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	31	29
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	19
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		50	48
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	70	58
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	16
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	23
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		109	97
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	16
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	5
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	21
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	155	128
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	58
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	44	43
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		257	229
OPERATORE TECNICO	VI	65	57
OPERATORE TECNICO	VII	13	13
OPERATORE TECNICO	VIII	9	9
TOTALE OPERATORI TECNICI		87	79
R.E. ex ctg. EP		7	7
TOTALE		1265	1214

Personale in servizio a Tempo Indeterminato:

Qualifica	Liv.	Personale in servizio al 31/12/2011	Cessazioni nel corso del 2012	Nuove assunzioni 2012	Personale in servizio al 31/12/2012	Totale Personale in servizio*
DIRIGENTE DI RICERCA	I	15	2	–	13	13
PRIMO RICERCATORE	II	63	2	–	61	61
RICERCATORE	III	147	1	14	160	162
TOTALE RICERCATORI		225	5	14	234	236
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	3	1	–	2	2
PRIMO TECNOLOGO	II	14	–	–	14	14
TECNOLOGO	III	103	–	10	113	121
TOTALE TECNOLOGI		120	1	10	129	137
ASTRONOMO ORDINARIO		27	2	–	25	25
ASTRONOMO ASSOCIATO		67	5	–	62	62
RICERCATORE ASTRONOMO		138	1	–	137	137
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		232	8	0	224	224
DIRIGENTE GENERALE		0	–	–	0	0
DIRIGENTE		0	–	–	0	0
TOTALE DIRIGENTI		0	0	0	0	0
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	27	3	–	24	24
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	13	–	–	13	17
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		40	3	0	37	41
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	56	1	–	55	55
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	12	2	–	10	10
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	14	–	–	14	16
TOTALE COLLABORATORI DI AMM.		82	3	0	79	81
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	14	2	–	12	12
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	4	–	–	4	4
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		18	2	0	16	16
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	130	12	–	118	118
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	46	–	–	46	46
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	27	–	–	27	41
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		203	12	0	191	205
OPERATORE TECNICO	VI	57	3	–	54	54
OPERATORE TECNICO	VII	12	–	–	12	12
OPERATORE TECNICO	VIII	7	–	–	7	7
TOTALE OPERATORI TECNICI		76	3	0	73	73
R.E. ex ctg. EP		5	0	0	5	5
TOTALE		1001	37	24	988	1018

* Stima aggiornata tenendo conto delle assunzioni già autorizzate, per le quali le procedure concorsuali sono già completate o in via di completamento

Personale in servizio a Tempo Determinato:

Personale a Tempo Determinato - Profilo e livello	Personale in servizio al 31/12/2011	Personale in servizio al 31/12/2012
DIRIGENTE TECNOLOGO - I Livello	1	1
PRIMO RICERCATORE - II Livello	1	1
RICERCATORE - III Livello	44	34
TECNOLOGO - III Livello	24	20
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE - V Livello	0	2
COLLABORATORE TECNICO E.R. - VI Livello	10	11
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE - VII Livello	3	2
OPERATORE TECNICO - VIII Livello	1	3
TOTALE	84	74

Altre tipologie di Personale in servizio:

Personale Parasubordinato - Tipologia	N. di unità al 31/12/2011	N. di unità al 31/12/2012
Collaborazioni Coordinate Continuative - CoCoCo	38	28
Assegni di Ricerca	182	184
Borse di studio	79	68
TOTALE	299	280

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'INAF si avvale anche di personale delle università o di altri enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nonché proveniente dal mondo dell'impresa, associato alle proprie attività. L'associatura può essere attribuita anche a personale che abbia svolto, o svolga, attività di ricerca o tecnico-scientifica di rilevante interesse per i fini istituzionali dell'INAF, in particolare a personale docente e personale di ricerca in quiescenza, a laureandi, dottorandi, borsisti, contrattisti o assegnisti di ricerca delle Università o di altri Enti, nazionali o internazionali. L'associatura ha una durata minima di tre mesi e massima di due anni ed è rinnovabile.

Il personale associato INAF alla data del 30/06/2013 risulta pari a 482 unità. È importante sottolineare che le associature sono a titolo gratuito.

1.4 I risultati raggiunti

Gli obiettivi strategici per INAF, derivanti dal mandato istituzionale si possono così declinare:

- promuovere e coordinare la ricerca scientifica italiana nel campo dell'astrofisica perseguendo risultati di eccellenza a livello internazionale;
- fornire ai ricercatori INAF le risorse necessarie a condurre le proprie ricerche, attraverso l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture di calcolo, della documentazione scientifica, delle infrastrutture osservative (telescopi a terra e satelliti) operanti in tutte le bande dello spettro elettromagnetico;
- facilitare e incentivare le reti nazionali e internazionali necessarie all'instaurazione e al mantenimento delle collaborazioni a progetti e programmi nazionali e internazionali, nonché alla disseminazione dei risultati scientifici delle ricerche;
- concorrere, di concerto con le organizzazioni internazionali operanti nel campo dell'astrofisica, a definire gli obiettivi strategici della moderna ricerca astrofisica, e quindi alla scelta, progettazione e costruzione delle grandi infrastrutture di ricerca necessarie a realizzarli;
- promuovere la ricerca di nuove tecnologie atte a potenziare le capacità delle infrastrutture osservative, coinvolgendo le industrie nazionali e collaborando con esse;
- mantenere informate le industrie nazionali potenzialmente interessate relativamente ai grandi progetti internazionali, per favorire la preparazione e la competitività dell'industria nazionale in vista di possibili importanti commesse per la costruzione di infrastrutture di grandi dimensioni;
- collaborare alla formazione di nuovi ricercatori coadiuvando le istituzioni universitarie nei corsi di laurea e di dottorato e nella supervisione di tesi di ricerca;
- disseminare le conoscenze e le scoperte astronomiche tra la gente e contribuire ad orientare i giovani verso studi scientifici e tecnologici, promuovendo e favorendo l'alfabetizzazione scientifica.

Sulla base di questi obiettivi sono state definite 6 distinte aree strategiche:

- Area strategica 1: Ricerca di base;
- Area strategica 2: Infrastrutture tecnico-scientifiche;

- Area strategica 3: Innovazione e trasferimento tecnologico;
- Area strategica 4: Public outreach;
- Area strategica 5: Infrastruttura organizzativo-gestionale;
- Area strategica 6: Promozione delle pari opportunità.

Per ogni area strategica sono stati identificati degli obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono poi previsti degli obiettivi operativi, che prevedono una o più strutture organizzative responsabili e i rispettivi indicatori di soddisfazione.

A livello generale, possiamo affermare che l'INAF ha conseguito pienamente gran parte degli obiettivi strategici prefissati nel Piano per la *Performance* 2012.

Nel capitolo 2 segue un'analisi dettagliata di questi obiettivi e i livelli di soddisfazione specifici per l'anno 2012.

1.5 Le criticità e le opportunità

Il profondo processo di riorganizzazione dell'Ente, tuttora in via di realizzazione, ha influenzato maggiormente il raggiungimento degli obiettivi strategici più legati all'attività amministrativa in senso stretto. Il complesso iter di riorganizzazione ha, infatti, modificato radicalmente l'assetto dell'INAF, determinando la necessità di ridistribuire le funzioni e le attribuzioni all'interno degli organi istituzionali. Notevoli, quindi, sono state le difficoltà di gestione della fase di transizione.

Con riferimento ai Regolamenti previsti dall'art. 25 dello Statuto, si rappresenta che il Disciplinare di organizzazione e funzionamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore il 23 luglio 2012; parimenti, il nuovo disciplinare sulle missioni è stato licenziato dal CdA il 21 giugno 2012. Entrambi i disciplinari sono stati inviati alle OO.SS. maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 31 del CCNL del 07/04/2006.

Si fa altresì presente che, con deliberazione del CdA n. 68/2012 del 28 agosto 2012, il Regolamento del personale è stato approvato in bozza e correttamente trasmesso alle OO.SS. maggiormente rappresentative nonché al Ministero vigilante, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la necessaria approvazione. A fronte delle osservazioni del MEF e del MIUR, l'Istituto ha apportato le relative modifiche al testo ed è tuttora in attesa del definitivo parere dei citati Dicasteri.

Per quanto riguarda il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, pur predisposto nei contenuti generali, per essere completato deve necessariamente attendere le disposizioni normative del D. Lgs. 91/2011.

Infatti tale fonte normativa, al fine di armonizzare i bilanci ed i sistemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per conformarli all'impostazione comunitaria, ha stabilito di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, attraverso una disciplina omogenea di procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In particolare, la citata normativa prevede che con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1998, n. 400, siano definiti:

- a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;
- b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 27 febbraio 2003, n. 97, tenendo conto anche di quanto previsto dal titolo III del citato D. Lgs. 91/2001;
- c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione, cui è allegato un nomenclatore contenente le definizioni degli istituti contabili e le procedure finanziarie per ciascun comparto suddiviso per tipologia di enti, al quale si conformano i relativi regolamenti di contabilità.

Allo stato, quindi, non risulta materialmente possibile ed utile porre mano ad una compiuta revisione del vigente Regolamento di contabilità, ancor prima che il MEF emani i Decreti attuativi previsti dal citato decreto legislativo 91/11.

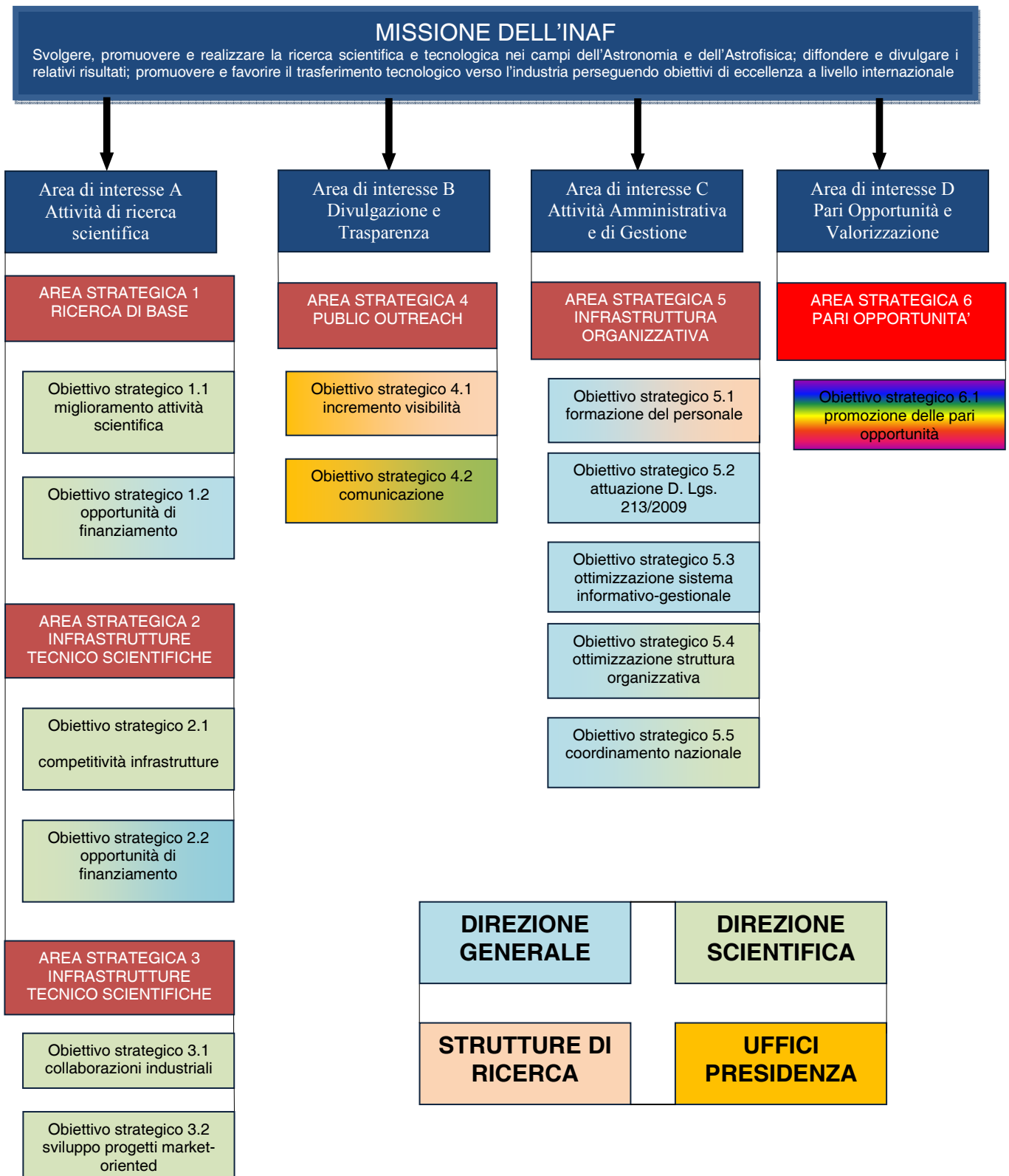
In tal senso, peraltro, risulta si siano regolati anche gli altri Enti pubblici di ricerca.

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha altresì approvato, con proprie deliberazioni nn. 63/2012 e 64/2012, rispettivamente, gli assetti organizzativi della Presidenza e della Direzione Scientifica; per quanto afferisce la struttura organizzativa della Direzione Generale, questa, seppur pienamente definita, ha necessitato di un'ulteriore riorganizzazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 che hanno determinato la riduzione dell'organico dirigenziale.

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1 Albero della performance

Nel seguente schema si riporta il diagramma ad albero della performance, come definito dal Piano 2012-2014:



Segue un'analisi più dettagliata delle aree strategiche e degli obiettivi operativi.

2.2 Obiettivi strategici e Obiettivi operativi

Negli anni scorsi l'analisi della produttività scientifica internazionale a opera di organismi indipendenti (l'ISI Thompson di Philadelphia) ha mostrato come l'Astrofisica Italiana sia ai primi posti nel mondo con una produttività che raggiunge ottimi livelli. Lo stesso ISI Thompson, in una analisi pubblicata nel 2011, ha individuato, nell'INAF, l'Ente di ricerca con il maggiore tasso di crescita di citazioni dei lavori scientifici prodotti. Tutto questo testimonia in maniera oggettiva la capacità di produzione scientifica di grande qualità dell'Istituto.

Nel 2012 sono state portate a conclusione due importanti infrastrutture:

- a. è entrata in funzione parte del telescopio ALMA, da cui si attendono risultati negli anni a venire. Il coordinamento delle proposte e l'analisi dati vengono effettuati da una struttura denominata "Alma Regional Centre" (ARC), istituita presso l'IRA di Bologna.
- b. è stato avviato il commissioning scientifico della grande antenna per radioastronomia SRT (Sardinia RadioTelescope) di 64 metri di diametro, che entrerà in funzione alla fine del 2013.

Un'altra conferma importante del grande successo della tecnologia dell'INAF è stata la perfetta funzionalità del sistema di Ottica Adattiva per il telescopio LBT (Large Binocular Telescope sito a Mount Graham, in Arizona) che permette di ottenere immagini astronomiche con una risoluzione spaziale migliore di quanto ottenibile non solo da altri telescopi da terra ma anche dallo spazio. Tali risultati hanno portato l'INAF e l'industria italiana all'avanguardia in questo tipo di tecnologia, come testimoniato anche dalle commesse industriali alle aziende che con l'Istituto hanno realizzato il Sistema di Ottica adattiva di LBT, prima tra tutte la commessa per la progettazione dello specchio M4 di EELT da parte dello European Southern Observatory e la commessa per una analoga progettazione da parte del Consorzio di Università americane che sta progettando il telescopio gigante GMT.

L'INAF è anche ben collocato nella progettazione e definizione a livello internazionale di infrastrutture ESFRI, quali il Telescopio EELT, il radiotelescopio SKA e il telescopio gamma CTA. Infatti, gran parte dei risultati descritti sono stati ottenuti non attraverso il finanziamento ordinario, ma attraverso il successo di numerosi progetti infrastrutturali europei nell'ambito del Programma Quadro FP7 della Commissione Europea e mediante un Progetto Bandiera del MIUR denominato "ASTRI", concernente l'infrastruttura CTA.

Occorre purtroppo rilevare che, a fronte dei successi scientifici e tecnologici, l'attuale livello di finanziamento non consente di sostenere le attività di ricerca in maniera sufficiente, con forte

rischio di calo di qualità, e non permette un'adeguata copertura delle spese di manutenzione e gestione delle infrastrutture osservative esistenti.

Le tabelle che seguono ci mostrano i risultati raggiunti al 31/12/2012 per ognuno degli obiettivi operativi, suddivisi per aree e obiettivi strategici.

Area Strategica 1: ricerca di base:

Obiettivo strategico 1.1: miglioramento attività scientifica

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Miglioramento della formazione scientifica (1.1.3)		DS	Organizzazione e partecipazione meeting di aggiornamento e scuole per i dottorandi	Target raggiunto	2 scuole nazionali per dottorandi e n. 5 scuole di aggiornamento
Sviluppo piano programmatico della ricerca (1.1.5)		DS	Organizzazione di giornate di lavoro su temi di sviluppo futuro delle attività scientifiche	Target raggiunto	5 giornate realizzate presso la sede centrale

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi applicabili per l'area strategica "ricerca di base" sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Area Strategica 2: infrastrutture:

Obiettivo strategico 2.1: competitività infrastrutture

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Mantenimento ed aggiornamento tecnologico della strumentazione (2.1.1)		DS	Assistenza ingegneristica di progetto e gestione per le attività sperimentali delle Strutture dell'INAF. Si ritiene che lo scopo è stato raggiunto se il prodotto dei WP è giudicato adeguato dal responsabile del progetto e se le azioni richieste sono state eseguite	Target raggiunto	L'attività ingegneristica di supporto si è sviluppata per i progetti ELT, SKA CTA (Astri) SRT. Gli obiettivi programmatici sono stati tutti raggiunti in quanto prodotti i relativi deliverables: 1) ELT definizione del progetto Maori e definizione preliminare Hires 2) Organizzazione preliminare risposte RFP con la definizione dei team di progetto e la pianificazione dei deliverables di interesse INAF 3) Avanzamento conforme alla schedula del progetto ASTRI 4) Termine lavori di ingegneria e inizio fase di commissioning
Partnership internazionali (2.1.2)		DS	Gestione economica e finanziaria di progetti FP7	Target raggiunto	Si ritiene che lo scopo sia stato raggiunto se la rendicontazione è approvata dal coordinatore del progetto e dal Project officer della Commissione Europea
Partnership internazionali (2.1.2)		DS	Supporto ai ricercatori per la presentazione e negoziazione dei progetti FP7	Target raggiunto	E' stato fornito supporto per tutti i progetti presentati
Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)		DS	Predisposizione, avvio, e monitoraggio dei Tavoli negoziali tra ASI ed INAF su attività di interesse comune. Si ritiene che lo scopo è stato raggiunto se tutte le azioni richieste a seguito di un accordo in essere tra ASI e INAF sono state portate a termine nel rispetto dei tempi previsti	Target raggiunto	Tutti i tavoli negoziali avviati sono stati portati a compimento con la forma dei relativi accordi
Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)		DS	Assistenza tecnico-gestionale per le attività di sviluppo, realizzazione e messa in servizio del Radio Telescopio SRT. Le macro-attività di progetto dovranno essere eseguite rispettando i tempi e i costi previsti. Le performances del radio-telescopio SRT dovranno essere conformi a quanto specificato dai requisiti	Target raggiunto	L'attività di supporto tecnico gestionale sono state implementate con successo e le performance strumentali valutate nel 2012 sono conformi alle specifiche di progetto
Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)		DS	Progetto ASTRI: progettazione meccanica dei piccoli telescopi	Obiettivo raggiunto/in fase di realizzazione	La gara per la fornitura pronta per essere espletata nel 2013
Nuove infrastrutture (2.1.4)		DS	Partecipazione alla costruzione e alle operazioni di HARPS-Nord	Target raggiunto	Harps N è montato testato e perfettamente funzionante al TNG

Risultati raggiunti e criticità

Per quanto riguarda l'area strategica “*Infrastrutture/Competitività Infrastrutture (2.1)*”, si indica quanto segue: gli obiettivi posti in essere sono stati raggiunti, ma si deve notare che questo è stato possibile con grande sforzo poiché il numero delle persone con capacità di project management all'interno dell'INAF è estremamente sottodimensionato. A questo occorrerà provvedere nonostante le difficili condizioni di reclutamento, per innalzare il livello di competitività, pur già eccellente, nelle attività tecnologiche.

Obiettivo strategico 2.2: opportunità di finanziamento

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Diversificazione fonti di finanziamento (2.2.1)		DG/DS	Numero di progetti finanziati e % di differenziazione	Target raggiunto	Su fondi FOE sono stati finanziati in forma competitiva (Prin ricerca e tecno prin) 9 progetti. Su fondi ASI sono stati finanziati 12 progetti nel campo dell'astrofisica spaziale e, su fondi UE, 7 progetti (bando Astrofit). Infine, su fondi Miur, sono stati finanziati 3 progetti premiali (Bando 2011, assegnazioni 2012) per un ammontare di euro 10 milioni e 600K
Incremento sinergia Enti ed Istituzioni pubbliche (2.2.2)		DG/DS	Numero di accordi sottoscritti e % fondi acquisiti	Target raggiunto	Gli accordi con istituzioni pubbliche vedono ASI come principale interlocutore. Nel 2012 sono stati sottoscritti 12 accordi per un importo di circa 10 milioni di Euro

Risultati raggiunti

Per quanto riguarda l'area strategica “*Infrastrutture/ Opportunità di Finanziamento (2.2)*”, si indica quanto segue: anche nel 2012 INAF ha reperito all'esterno una notevole quantità di risorse soprattutto destinate alla attività di sviluppo di strumentazione sia da terra che dallo spazio, in linea con quanto avviene ormai da anni. Per il 2012 il finanziamento di progetti premiali da parte del MIUR (avvenuto con una decurtazione del 7 per cento del FOE) ha portato un incremento di fondi “esterni” di circa 10 Milioni di Euro (superiore alla decurtazione di FOE), che vanno quasi a raddoppiare la consistenza delle acquisizioni esterne.

Le criticità e le opportunità

Tutti gli obiettivi applicabili per l'area strategica "opportunità di finanziamento" sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Area Strategica 3: innovazione e trasferimento tecnologico

Obiettivo strategico 3.1: collaborazioni industriali

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Spin off (3.1.1)		DS	Numero di spin off (target: 1-2 all'anno)	Target raggiunto	Il numero di Spin Off operativi al 31/12/12 e' di 4

Obiettivo strategico 3.2: sviluppo progetti market – oriented

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Brevetti (3.2.2)		DS	Numero di brevetti (target: incremento pari a 2 su base annua)	Target mancato: nel 2012 non sono stati attivati brevetti	All'inizio del 2013 sono state avviate le procedure per tre nuovi brevetti

Cause scostamenti

Gli obiettivi applicabili per l'obiettivo strategico "sviluppo progetti market-oriented" non sono stati raggiunti. Le principali cause degli scostamenti sono le seguenti: 1) fluttuazione da piccoli numeri: all'inizio del 2013 sono state avviate le procedure per tre nuovi brevetti; 2) Carenza di fondi per la ricerca tecnologica di base: all'interno del bilancio 2012 non è stato possibile reperire una quantità sufficiente di fondi per la ricerca tecnologica di base che da cui derivano, in gran parte, i prodotti 'market oriented'.

Area Strategica 4: public outreach

Obiettivo strategico 4.1: incremento visibilità

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Pianificazione eventi (4.1.1)		URPS/Strutture territoriali	Numero di eventi da realizzare annualmente pari a 10	Target pienamente raggiunto e superato	
Gestione musei (4.1.2)		DS	Numero di giornate di apertura annuali pari a 100	Target raggiunto	Alcuni musei sono tuttora chiusi al pubblico per mancanza di personale dedicato e/o per problemi di sicurezza e agibilità per i visitatori
Gestione musei (4.1.2)		DS	Realizzazione di un portale dedicato ai musei dell'INAF entro il 31/03/2013	Target parzialmente raggiunto	
Rapporti con Enti locali, Associazioni ed Istituzioni (4.1.4)		URPS/Strutture/DS	Supporto scientifico nelle attività di divulgazione 15 contatti/anno	Target pienamente raggiunto	
Rapporti con Enti locali, Associazioni ed Istituzioni (4.1.4)		Strutture/DS	Organizzazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con enti locali ed istituzioni per sottolineare la forte presenza di INAF sul territorio. 30 eventi / anno	Target raggiunto e superato	Mancanza totale di fondi FOE dedicati
Attività divulgativa (4.1.4)		Strutture/DS	Attività locali e partecipazione a manifestazioni nazionali e internazionali (Visite, osservazioni notturne e diurne, manifestazioni, laboratori) 100.000 partecipanti/anno	Target raggiunto e superato	Mancanza totale di fondi FOE dedicati alle attività divulgazione
Attività divulgativa (4.1.4)		Strutture/DS	Coinvolgere almeno 10.000 studenti / docenti con corsi e attività nelle scuole di ogni ordine e grado	Target pienamente raggiunto e superato	Mancanza totale di fondi FOE dedicati alle attività didattica

Risultati raggiunti

Per quanto concerne l'area strategica “*public outreach*”, l'INAF ha conseguito pienamente i risultati prefissati nel piano della performance 2012, soprattutto per quanto afferisce alla pianificazione di eventi, alla gestione dei musei, al supporto dell'attività didattica nonché ai rapporti con associazioni, istituzioni ed Enti locali, anche attraverso una proficua gestione dell'attività museale.

L'INAF, infatti, è riuscita con successo a pianificare eventi mirati ad incrementare la visibilità dell'Ente e della ricerca astrofisica in Italia, quali, ad esempio, tra i più significativi ed importanti, il Festival della Scienza di Genova e la Festa di Scienza e Filosofia di Foligno.

In occasione della X edizione della manifestazione genovese (www.festivaldellascienza.it), l'Ente ha realizzato la mostra “Astronomia: plurale femminile”, dedicata alle ricercatrici dell'INAF, immortalate dall'obiettivo del fotografo Gerald Bruneau negli Osservatori Astronomici e negli

Istituti dove lavorano. Inoltre, in una delle piazze dove si snoda il Festival, è stato installato il Planetario Digitale dell'Osservatorio Astronomico di Bologna dell'INAF e realizzata un'ulteriore installazione celebrativa dei trent'anni di appartenenza dell'Italia all'ESO, organizzazione astronomica europea. Il Festival ha registrato più di 200.000 visite.

L'Istituto ha inoltre concesso il proprio patrocinio scientifico alla seconda edizione della Festa di Scienza e Filosofia di Foligno, promuovendo una conferenza pubblica con l'intervento del Presidente, prof. Giovanni F. Bignami, ed allestendo, nella piazza centrale di Foligno, la mostra "Astrofisica 2161 – Ritorno al Futuro". La Festa ha coinvolto circa 50.000 visitatori, tra studenti, famiglie e scuole del territorio umbro.

Per queste iniziative ed attività organizzative l'Ente ha potuto misurare, nella rilevazione delle Performance, anche la propria capacità di soddisfacimento degli stakeholders di riferimento.

Si segnala altresì come le strutture locali abbiano organizzato un'attività sistematica per le scuole, coinvolgendo oltre 10.000 studenti e docenti, e abbiano organizzato con successo eventi in occasione di manifestazioni locali, nazionali ed internazionali, per incrementare la visibilità dell'Ente e per avvicinare all'astronomia il pubblico di tutte le età. Tra gli eventi più significativi ed importanti, la *Notte dei Ricercatori*, promossa dall'Unione Europea, la *Notte della Luna* promossa dalla NASA, la *Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica* e la *Settimana Nazionale dell'Astronomia* promosse dal MIUR: tali eventi hanno raggiunto migliaia di persone in tutta Italia.

Inoltre, negli ultimi anni, il gruppo di didattica e divulgazione dell'INAF ha ideato un format nuovo per avvicinare i più piccoli all'astronomia - i laboratori Astrokids - ed attivato un fitto programma di attività rivolte ai bambini, che vede coinvolti ricercatori in attività laboratoriali in luoghi informali quali librerie (da qui nel 2010 l'accordo con la catena La Feltrinelli), biblioteche comunali, piazze e luoghi pubblici. Gli Astrokids hanno avuto un enorme impatto sul pubblico ed una diffusione mediatica di rilevanza nazionale.

La forza dell'INAF si fonda sulla stretta sinergia tra gli uffici *outreach* di tutte le Strutture che riescono a far sistema tra loro portando livelli altissimi di visibilità dell'Ente e sono riusciti, nel 2013, ad attirare dei finanziamenti del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per portare avanti un programma di *outreach* sistematico e unico.

Le criticità e le opportunità

Le Strutture soffrono la mancanza di finanziamenti dedicati su fondi FOE da parte dell'Ente, fatto che impedisce una programmazione a lungo termine delle attività nazionali ed eventuali investimenti in tecnologie innovative legate alla divulgazione scientifica che permetterebbero, oltre che un miglioramento dell'offerta, anche un ulteriore incremento in visibilità.

Obiettivo strategico 4.2: comunicazione

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Gestione sito internet (4.2.1)		URPS/DG	Adattamento del sito alla nuova organizzazione statutaria entro il 31/12/2012	Target raggiunto	
Gestione sito internet (4.2.1)		URPS/DG	Studio di fattibilità per l'organizzazione dei portali delle strutture territoriali entro il 31/03/2013	Target raggiunto	
Gestione sito internet (4.2.1)		URPS/DG	Coinvolgimento della comunità INAF nell'implementazione e miglioramento del sito internet istituzionale per tutto il 2012	Target raggiunto	
Strumenti di comunicazione (4.2.2)		URPS/DG	Mantenimento, aggiornamento, moderazione e ulteriore implementazione delle liste di posta del personale (per tutto il 2012)	Target raggiunto	
Strumenti di comunicazione (4.2.2)		URPS/DG	Mantenimento e aggiornamento del notiziario on line MEDIA INAF (per tutto il 2012)	Target raggiunto	
Strumenti di comunicazione (4.2.2)		URPS/DG	Mantenimento, aggiornamento e ulteriore implementazione degli strumenti multimediali presenti nel portale MEDIA INAF (per tutto il 2012)	Target raggiunto	
Ufficio stampa (4.2.3)		URPS	Pubblicazione report di attività (1/anno)	Target raggiunto	
Ufficio stampa (4.2.3)		URPS	Incremento numero di contatti sul sito MEDIA INAF (20.000/anno)	Target raggiunto e superato	236.000 contatti – incremento del 39% circa rispetto al 2011
Ufficio stampa (4.2.3)		URPS	Numero comunicati stampa 3/mese	Target raggiunto e superato	
Attività divulgativa (4.2.4)		URPS	Incremento del 30% del numero di citazioni dell'INAF sui media	Target raggiunto e superato	
Attività divulgativa (4.2.4)		URPS	Pubblicazione di news ed articoli inerenti l'attività di ricerca dell'INAF 1/mese	Target raggiunto e superato	

Risultati raggiunti

Per quanto concerne l'area strategica “comunicazione”, l'INAF ha conseguito i risultati prefissati nel piano della performance 2012. Si segnala, altresì, il notevole incremento del numero dei contatti sul sito MEDIA INAF, passati a 236.000, con un aumento del 39% circa rispetto al 2011.

Area Strategica 5: infrastruttura organizzativo – gestionale

Obiettivo strategico 5.1: formazione del personale

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Piano della formazione (5.1.1)		DG	Realizzazione entro il 31/12/2012 del Piano della formazione 2013	Target raggiunto	
Giornate formative per il personale tecnico-amministrativo (5.1.2)		DG/Strutture territoriali	33 giornate di formazione per il 2012 (incremento annuo del 10%)	Target raggiunto e superato	Nel corso del 2012 sono state svolte 90 giornate formative
Dipendenti formati (5.1.3)		DG/Strutture territoriali	110 dipendenti formati per il 2012 (incremento annuo del 10%)	Target pienamente raggiunto e superato	Nel corso del 2012 sono stati formati 240 dipendenti

Risultati raggiunti

Gli obiettivi inerenti la formazione del personale (e stakeholders interni) sono stati tutti positivamente raggiunti sia per quanto attiene l'adozione del Piano della formazione per l'anno 2013, sia per il numero di giornate formative del personale tecnico amministrativo (90 nel corso dell'anno) che per il numero di dipendenti formati (240).

Obiettivo strategico 5.2: attuazione del Decreto Legislativo n. 213/09

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Approvazione Regolamenti (5.2.1)		DG	Approvazione del Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento e dei Regolamenti del Personale e di contabilità entro il 31/12/2012	Target sostanzialmente raggiunto	il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento è stato approvato nei termini. il Regolamento del Personale, approntato dall'ente, attende l'approvazione ministeriale
Attuazione Statuto (5.2.2)		DG	Approvazione dei Disciplinari: - Missioni (30/06/2012); - Assegni di ricerca e borse di studio (31/12/2012); - Personale associato (31/12/2012); - Diritti brevettuali (31/03/2013)	Target parzialmente raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto: è stato approvato nei termini il Disciplinare Missioni

Cause scostamenti: l'obiettivo operativo 5.2.1 può considerarsi raggiunto in quanto il Disciplinare di organizzazione e funzionamento è stato approvato entro i termini. Con riferimento all'obiettivo operativo 5.2.2, anch'esso può considerarsi parzialmente conseguito in virtù dell'approvazione, entro i termini prefissati, del disciplinare missioni.

Per quanto riguarda il Disciplinare in materia di assegni di ricerca e borse di studio, la relativa bozza – predisposta nei termini prefissati - è stata già oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione che potrà procedere all'approvazione entro la fine del 2013.

Inoltre, come già precedentemente evidenziato, al fine di procedere alla definitiva approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si dovrà necessariamente attendere le disposizioni normative del D. Lgs. 91/2011 per essere completata.

Si evidenzia infine come, con deliberazione del CdA n. 68/2012 del 28 agosto 2012, il Regolamento del personale sia stato approvato in bozza e correttamente trasmesso alle OO.SS. maggiormente rappresentative nonché al Ministero vigilante, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la necessaria approvazione: a fronte delle osservazioni del MEF e del MIUR, l'Istituto ha apportato le relative modifiche al testo ed è tuttora in attesa del definitivo parere dei citati Dicasteri.

Obiettivo strategico 5.3: ottimizzazione del sistema informativo/gestionale

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Banca dati giuridica del personale (5.3.1)		DG	Realizzazione dello stato matricolare entro il 30/06/2013	Target raggiunto	
Banca dati giuridica del personale (5.3.1)		DG	Studio di fattibilità per la digitalizzazione dei fascicoli del personale per la realizzazione di uno stato matricolare unico digitale entro il 31/12/2012	Target raggiunto	
Intranet (5.3.2)		DG	Studio di fattibilità intranet dedicata per la Sede Centrale INAF entro il 31/12/2012	Target raggiunto	
Intranet (5.3.2)		DG	Attivazione Intranet Sede centrale entro il 30/06/2013	In fase di realizzazione	
Intranet (5.3.2)		DG	Studio di fattibilità per il coinvolgimento delle Strutture territoriali in una intranet INAF entro il 31/12/2014	In fase di realizzazione	
Sistema informativo/gestionale integrato (5.3.3)		DG	Nuova analisi delle valutazioni fatte alla luce della nuova struttura organizzativa entro il 31/12/2012	Target raggiunto	

Sistema informativo/gestionale integrato (5.3.3)		DG	Passaggio a nuovo software o implementazione software esistente entro il 30/12/2013	In fase di realizzazione	
Sistema informativo/gestionale integrato (5.3.3)		DG	Formazione del personale addetto nel corso del 2013-2014	In fase di realizzazione	
Contabilità economico-patrimoniale (5.3.4)		DG	Analisi dei processi ed individuazione contabilità analitica per centri di costo e ricavi entro il 31/12/2012	Target raggiunto	
Contabilità economico-patrimoniale (5.3.4)		DG	Conto economico e stato patrimoniale entro il 31/12/2013	In fase di realizzazione	
Contabilità economico-patrimoniale (5.3.4)		DG	Formazione del personale addetto nel corso del 2013	In fase di realizzazione	

Risultati raggiunti

Nell'ambito dell'obiettivo strategico inerente l'ottimizzazione del sistema informativo/gestionale, si fa presente il completo raggiungimento dei target prefissati, quali la realizzazione dello stato matricolare, entro il 30/06/2013, nonché la realizzazione di uno studio di fattibilità per la digitalizzazione dei fascicoli del personale per la realizzazione di uno stato matricolare unico digitale entro il 31/12/2012.

Anche in questo caso l'Ente ha migliorato la proprio performance rispetto agli interessi dei propri stakeholders.

Obiettivo strategico 5.4: ottimizzazione della Struttura organizzativa

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Nuova struttura organizzativa (5.4.1)		DG/DS	Organigramma e Funzionigramma della Sede Centrale entro il 31/12/2012	Target parzialmente raggiunto	
Nuova struttura organizzativa (5.4.1)		DG/DS	Adozione di un Organigramma e Funzionigramma di riferimento per tutte le amministrazioni periferiche entro il 31/12/2013	In fase di realizzazione	
Informatizzazione procedure INAF (5.4.2)		DG	Gestione informatica dei flussi documentali entro il triennio: - Test gestione documentale presso alcune strutture territoriali (entro il 31/12/2012); - Formazione personale addetto (entro il 31/12/2013); - Manuale operativo e circolari esplicative conformi allo standard normativo ed archivistico (entro il 31/12/2013)	In fase di realizzazione	
Database personale (5.4.3)		DG	Monitoraggio periodico e aggiornamento dei dati relativi al personale in servizio (per tutto il 2012)	Target raggiunto	
Database personale (5.4.3)		DG	Pubblicazione on line su un portale dedicato dei dati del personale INAF, con il rispetto della privacy individuale (per tutto il 2012)	Target raggiunto	
Ottimizzazione delle risorse (5.4.4)		DG/DS	Massima razionalizzazione delle spese di funzionamento con l'obiettivo di riduzione annuale del 5%	Target raggiunto	
Ottimizzazione delle risorse (5.4.4)		DG/DS	Adozione di un sistema di video conferenze per ridurre le missioni d'ufficio del personale	Target raggiunto	
Ottimizzazione delle risorse (5.4.4)		DG/DS	Razionalizzazione degli spazi con l'obiettivo di riduzione annuale del 5%	Target raggiunto	

Risultati raggiunti

Con riferimento all'obiettivo inerente l'ottimizzazione della struttura organizzativa, si segnala che è stata compiuta, come richiesto, sia l'analisi costi – benefici per valutare l'opportunità di acquisire un nuovo software integrato o implementare quello attualmente in essere presso l'Ente, sia l'avviamento della creazione di uno stato matricolare del personale INAF (obiettivo da completarsi entro il 31/12/2012).

Obiettivo strategico 5.5: coordinamento nazionale

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Strumenti di attuazione (5.5.1)		DG	Invio periodico, in base alle necessità e alle richieste di informazioni, di: - linee guida; - circolari operative; - atti di indirizzo; - convenzioni a carattere nazionale	Target raggiunto/in fase di realizzazione	
Strumenti di attuazione (5.5.1)		DG	Realizzazione pubblicazione della normativa di interesse INAF (entro il 31/12/2012)	Target raggiunto	
Strumenti di attuazione (5.5.1)		DG	Studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema per la gestione delle richieste amministrative agli uffici della Sede (Ticket system) entro il 30/06/2013	Target raggiunto/in fase di realizzazione	
Laboratori Nazionali (5.5.2)		DS	Emissione del Bando "Richiesta di Espressione di Interesse (REDI)" per l'istituzione di Laboratori Nazionali dell'INAF (entro il 30/06/2012)	Target raggiunto	
Laboratori Nazionali (5.5.2)		DS	Valutazione, selezione ed eventuale implementazione delle Aggregazioni proposte (nel corso del 2013)	Target raggiunto/in fase di realizzazione	
Strumenti di partecipazione (5.5.3)		DG/DS	Elezione del Collegio dei Direttori entro il 30/06/2012	Target raggiunto	
Strumenti di partecipazione (5.5.3)		DG/DS	Riunioni del Collegio dei Direttori (almeno una a trimestre, da incrementare nel 2013)	Target raggiunto	

Risultati raggiunti

Relativamente all'obiettivo del coordinamento nazionale, si segnala un complessivo raggiungimento dello stesso in funzione a quanto stabilito per l'anno 2012.

Area Strategica 6: Promozione delle pari opportunità

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture responsabili	Obiettivo/Indicatore	Situazione aggiornata/stato dei lavori/valore dell'indicatore al 31/12/2012	Note/Problematiche
Analisi di genere (6.1.1)		Tutte	Monitoraggio, aggiornamento e pubblicazione su un apposito portale delle specifiche di Genere, suddivise per livello e categoria professionale	Target raggiunto	
Quote rosa (6.1.2)		Tutte	Rispetto delle "Quote Rosa" in tutte le Commissioni e in tutti gli organi dell'Ente	Target raggiunto	

Risultati raggiunti

L'INAF, da sempre, ha posto particolare attenzione alla partecipazione femminile nelle attività dell'Ente ed al rispetto del principio delle pari opportunità. L'impegno dell'amministrazione per rispettare le cosiddette "quote rosa" è sempre stato costante, prescindendo dai vincoli normativi in materia, come, ad esempio, il caso delle componenti femminili nelle cariche elettive.

Con riferimento ai dirigenti di vertice, si rappresenta che sino al mese di settembre del 2011, la carica di Direttore Amministrativo è stata ricoperta da una donna mentre nell'attuale organizzazione, nonostante i dirigenti di vertice (Direttore Generale e Direttore Scientifico) siano entrambi uomini, si segnala che l'incarico di vice-presidente, selezionato tra i membri del Consiglio di Amministrazione, sia stato affidato ad una donna. Inoltre, è paritaria la quota femminile nel CdA dell'Ente (due donne, entrambe elette dalla Comunità di riferimento).

Inoltre, il Consiglio Scientifico, composto complessivamente da 7 membri, annovera al suo interno 3 donne, tra cui proprio il Presidente del Consiglio, mentre, per quanto concerne le 17 Strutture territoriali dell'Ente, si segnala che 4 sono gli incarichi Direttoriali affidati a donne (25% circa).

Segue un riepilogo per genere di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato, suddiviso per inquadramento, seguito da un breve riepilogo del personale a tempo determinato, suddiviso per genere. Questo riepilogo conferma, purtroppo, il quadro classico degli EPR e delle Università italiane: pur essendo alta la frazione (> 30%) di ricercatrici, la loro percentuale è via via minore nei livelli di carriera più alti, a dimostrazione del permanere delle loro maggiori difficoltà di carriera rispetto ai colleghi uomini. I vincoli normativi sul turnover hanno di fatto impedito un miglioramento di questa situazione.

I dati sono aggiornati a fine luglio 2013, con un totale di 1016 unità di personale in servizio; a livello generale questo non dovrebbe comunque comportare alcun problema, né falsare i risultati mostrati.

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Astronomo Ordinario	24	23	1	4.2 %
Astronomo Associato	62	53	9	14.5 %
Ricercatore Astronomo	136	86	50	36.8 %
Dirigente di ricerca/tecnologo (I Livello)	14	10	4	28.6 %
Primo ricercatore/tecnologo (II Livello)	74	60	14	18.9 %
Ricercatore/tecnologo (III Livello)	289	187	102	35.3 %
Personale T.A. (IV Livello)	143	101	42	29.4 %
Personale T.A. (V Livello)	118	55	63	53.4 %
Personale T.A. (VI Livello)	104	73	31	29.8 %
Personale T.A. (VII Livello)	39	12	27	69.2 %
Personale T.A. (VIII Livello)	12	7	5	41.7 %
TOTALE	1016	667	349	34.4 %

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Personale di Ricerca (tempo det.)	66	46	20	33.3 %
Tecnici-Amministrativi (tempo det.)	15	9	6	40 %
TOTALE (tempo det.)	81	54	31	32.1 %
TOTALE contratti, assegni e borse	299	183	116	38.8 %

Si sottolinea, infine, che all'interno del Piano della *Performance* 2012 erano previsti, come obiettivi legati al genere o alle pari opportunità, la realizzazione di un'analisi di genere mediante il monitoraggio, l'aggiornamento e la pubblicazione su un apposito portale delle specifiche di Genere, suddivise per livello e categoria professionale nonché il rispetto delle cc.dd. "quote rosa", in tutte le commissioni e in tutti gli organi dell'ente: pertanto, alla luce dei dati sopra riportati, tale obiettivo è da ritenersi pienamente realizzato dai vertici dell'Ente.

2.3 Obiettivi individuali

Nel Piano della Performance 2012 non è stato possibile effettuare una declinazione degli obiettivi operativi ai livelli inferiori ed alle strutture nelle quali si articolano i dipartimenti e le sedi territoriali, a causa delle gravi incertezze del contesto esterno di riferimento, dei mutamenti che hanno conseguentemente interessato l'organigramma dell'Ente e, principalmente, della totale assenza di un livello dirigenziale che, di fatto, interrompe la catena "valutatore-valutato".

In questo primo anno di valutazione della *performance* non è stato quindi possibile un giudizio a livello individuale ma ci si è dovuti limitare al livello delle strutture di vertice, interessando marginalmente le strutture interne ai dipartimenti e le strutture sul territorio.

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Nella tabella che segue vi è un riepilogo delle risorse finanziarie dell'Ente per gli anni 2011 e 2012, accertate a competenza; gli importi di questo paragrafo sono arrotondati alle migliaia di euro, in modo da facilitarne la lettura ed il confronto con l'anno precedente.

Fonte di Finanziamento	Importo 2011	Importo 2012
Fondo di Finanziamento Ordinario	80.456.000	82.164.000
Altri fondi Ministeriali	3.536.000	31.729.000
Agenzia Spaziale Italiana	10.283.000	10.490.000
Consiglio Nazionale delle Ricerche	2.194.000	46.000
Unione Europea	2.521.000	3.081.000
Organismi Internazionali	88.000	339.000
Altri Enti Pubblici	1.510.000	999.000

Enti Privati	59.000	433.000
Enti Territoriali	1.986.000	4.108.000
Prestazioni di servizi e vendita di prodotti	1.017.000	1.503.000
Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	838.000	2.049.000
Redditi e proventi patrimoniali	6.000	18.000
Trasferimenti in conto capitale INPDAP	7.865.000	1.471.000
TOTALE	112.359.000	138.430.000

Si può notare una discreta differenziazione delle fonti di finanziamento ed un notevole incremento nella voce “contributo privato”, particolarmente esiguo nell’anno 2011; ciò è sicuramente una conseguenza di un nuovo interesse delle aziende nei confronti delle tematiche scientifiche proprie dell’INAF; più che apprezzabile è, inoltre, l’incremento dei proventi derivanti dalle prestazioni di servizi e vendita di prodotti. Le entrate INPDAP sono una maggiore entrata per restituzione dei contributi accantonati in seguito al passaggio della gestione del TFR/TFS dall’INPDAP all’INAF, in conseguenza del transito al comparto Ricerca di alcuni suoi dipendenti.

Analogamente, viene riportata una tabella riepilogativa delle spese dell’Ente impegnate a competenza nel 2011 e nel 2012, anch’esse arrotondate alle migliaia di euro:

Tipologia di spesa	Importo 2011	Importo 2012
SPESE CORRENTI:		
Spese per gli organi dell’Ente	267.000	312.000
Spese per le commissioni e organismi dell’Ente	1.021.000	517.000
Spese per il personale in servizio	65.860.000	61.403.000
Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi*	7.542.000	9.008.000
Spese per la ricerca scientifica*	14.144.000	17.204.000
Trasferimenti passivi (finanziamento progetti di ricerca, accordi nazionali e internazionali)	9.344.000	9.874.000
Oneri tributari	138.000	138.000

Oneri finanziari	217.000	210.000
TOTALE SPESE CORRENTI	98.533.000	98.666.000
SPESE IN CONTO CAPITALE:		
Acquisizione di beni di uso durevole*	1.397.000	673.000
Acquisizione di beni per la ricerca scientifica*	3.563.000	4.916.000
Spese per manutenzione beni immobili*	1.316.000	2.433.000
Immobilizzazioni immateriali e finanziarie*	27.000	5.000
Oneri per il personale in quiescenza	4.032.000	3.768.000
Rimborso mutui e prestiti	134.000	140.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.469.000	11.935.000
TOTALE	109.002.000	110.601.000

Per un Ente pubblico di ricerca come l'INAF, nell'attuale contesto normativo di contenimento della spesa, tale risultato positivo si è potuto raggiungere mediante un'oculata e razionale gestione delle varie voci di spesa, peraltro valorizzando l'aspetto qualitativo delle spese effettuate rispetto a quello quantitativo, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia della spesa.

Analizzando le spese relative al personale in servizio possiamo vedere come queste, seppur ridotte rispetto al 2011, assorbono quasi l'80% della quota FOE dell'anno, mentre escludendo tutte le spese relative al personale, ai trasferimenti passivi e agli oneri, il totale delle spese dell'Ente (contrassegnate con *) risulta di poco superiore ai 34 milioni di euro, che possiamo suddividere in 2 distinte categorie:

- Spese relative al Funzionamento (Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi, Acquisizione di beni di uso durevole e Spese per manutenzione beni immobili): circa 12 milioni di euro;
- Spese relative alla Ricerca Scientifica (Spese per la ricerca scientifica e Acquisizione di beni per la ricerca scientifica): circa 22 milioni di euro.

Esaminato il quadro generale dell'Ente, è opportuno orientare l'analisi verso un più elevato grado di dettaglio utilizzando i dati contabili disponibili. Con riferimento alle entrate, è utile porre a raffronto, rispetto al volume complessivo delle stesse, il rapporto tra il trasferimento di fondi derivanti da ASI per attività di ricerca INAF e l'andamento del FOE, la cui entità dipende da disposizioni legislative e ministeriali, con riferimento agli anni dal 2007 al 2012.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agenzia Spaziale Italiana	18.945.000	19.184.000	11.876.000	16.015.000	10.283.000	10.490.000
F.O.E.	91.402.000	94.314.000	89.784.000	104.585.000	80.456.000	82.164.000
Totale Entrate	128.334.000	125.284.000	116.117.000	132.889.000	112.359.000	138.429.000

Per quanto concerne le spese, nella tabella sottostante è riportato, ponendolo a raffronto, l'andamento delle più significative voci di spesa negli ultimi sei anni.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Trasferimenti passivi (impegnato a competenza)	9.601.000	12.256.000	8.551.000	10.557.000	9.344.000	9.874.000
Spese di Funzionamento (impegnato a competenza)	10.765.000	9.334.000	11.627.000	9.450.000	10.255.000	12.115.000
Spese per la Ricerca Scientifica (impegnato a competenza)	28.183.000	32.160.000	26.207.000	27.105.000	17.707.000	22.120.000

In relazione ai dati sopra riportati, possiamo affermare che il 2012 è stato un anno economicamente migliore rispetto al 2011. Ciò ha inciso sul volume delle risorse destinate ai progetti di ricerca finanziati dall'INAF, che sono sostanzialmente aumentate rispetto all'anno precedente. Registriamo anche una sostanziale stabilità con riferimento alle spese di funzionamento, ottenuta grazie ad una costante politica di razionalizzazione della spesa pur tenendo conto dell'incomprimibilità di alcune voci di essa.

Nel Piano 2013-2015 si inizierà ad integrare il ciclo della performance con il ciclo di bilancio anche se un'efficace integrazione sarà possibile presumibilmente dall'esercizio 2014, in seguito a una nuova riorganizzazione del bilancio dell'Ente, con una suddivisione per obiettivi istituzionali, sinergicamente correlati agli obiettivi strategici previsti dal piano.

4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

I lavori per la relazione sulla performance 2012 sono iniziati nei primi mesi del 2013, quando la struttura tecnica di supporto all'OIV ha effettuato, in stretta collaborazione con la dirigenza INAF, una verifica dello stato di attuazione del Piano della Performance per l'esercizio 2012. Per questa operazione sono state utilizzate delle apposite griglie Excel predisposte dalla struttura tecnica e già utilizzate in agosto per effettuare un monitoraggio dello stato di attuazione del piano al 31 luglio 2012.

Partendo dai dati raccolti, sono stati analizzati più in dettaglio, insieme alla Direzione generale e alla Direzione scientifica, gli obiettivi operativi raggiunti, le cause degli scostamenti con gli obiettivi previsti e le eventuali criticità.

Seguendo anche le linee guida fornite della CiVIT, è iniziata la stesura della relazione, suddividendo i compiti a secondo delle diverse professionalità presenti. Sono stati estratti dai sistemi informatici dell'Ente i dati contabili e i dati sul personale utili alla redazione di alcuni paragrafi e sono stati consultati i diversi uffici e aree organizzative per approfondire il più possibile tutte le situazioni in essere nel corso del 2012 e le relative problematiche.

Le complessità riscontrate durante le analisi necessarie alla stesura della relazione sono state affrontate in incontri specifici tra l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, che hanno prodotto i dati utili per la redazione del presente documento.